

Requisito fondamentale per la professione intellettuale dell'Ufficiale Giudiziario è appunto l'intelletto. Per quanto l'intelligenza caratterizza il genere umano e lo differenzia dal mondo animale, non tutti le persone necessariamente la utilizzano. Molti preferiscono far riposare quella parte del cervello che attiva la ragione e che analizza una particolare situazione, per agire meccanicamente, quasi rassegnato, agli eventi che si presentano quotidianamente. Attenzione: nessuna colpa! E' un modo di vivere che va assolutamente rispettato.

" Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso, quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo se infelice nel lavoro, chi non rischia la certezza per l'incertezza, per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati. Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso. Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare; chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante.

Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce. Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare. Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità". (P. Neruda).

E' un dato di fatto che il recupero credito ed il processo esecutivo in generale hanno subito notevoli mutamenti nel corso degli anni. Teoricamente, il processo esecutivo dovrebbe viaggiare parallelamente con la figura dell'Ufficiale Giudiziario, pertanto, i cambiamenti del primo dovrebbero comportare un rinnovamento del secondo. Teoricamente. Nella pratica, ciò non è avvenuto. Anzi. Diminuiscono ahimè, ormai sempre più frequentemente, le funzioni proprie dell'U.G., la cui figura è sempre più intrappolata nelle maglie della burocrazia e del burocratismo. Il tutto a vantaggio di terze società private. In questo caso vorrei precisare che non ho nulla in contrario al lavoro di tali soggetti e invito tutti ad aver maggior rispetto di tali enti che sono riusciti ad affermarsi sul mercato internazionale e che acquisiscono quotidianamente sempre più funzioni e di conseguenza ricavi. Tali società sono state in grado di stare al passo con i tempi: hanno avvertito il cambiamento anni fa, ed hanno tutto il merito di essersi adeguate ai tempi. Grazie all'immobilismo di una categoria ed alle conquiste sindacali. Il fenomeno del cambiamento della figura dell'U.G. da impiegato a libero professionista è la vera evoluzione naturale in relazione al sistema esecutivo moderno, realtà confermata da quasi tutti gli stati europei. I servizi che nel corso degli anni sono stati tolti all'U.G. sono stati affidati a soggetti privati. A tutti coloro che fingono che non sta succedendo niente, posso soltanto dire: fatevene una ragione. La libera professione è il futuro e nemmeno poi tanto lontano. Allora, perché non partecipare attivamente al cambiamento? Non parlo di unica soluzione perché secondo il mio modesto parere non esiste il problema, ma soltanto uno stato di torpore, dal quale si uscirà naturalmente perché è la società civile che lo pretende. L'importante è non esprimere opinioni in merito perché Tizio ha detto questo e Caio dice il contrario, ma è necessario informarsi di persona e parlarne sempre di più con i colleghi fino a quando tutti i dubbi siano soddisfatti. Discutere con gli altri è un'attività attraverso la quale l'intelletto stimola il cervello a scambiare informazioni ed a rielaborarle. Requisito fondamentale per la professione intellettuale dell'Ufficiale Giudiziario è appunto l'intelletto.

Buon anno a tutti.

Lello Imperatore, U.G. **"B/3"** Unep Sala Consilina (Sa).